



Peter Sellers (a sinistra) nei panni di un capitano della RAF

STANLEY KUBRICK

sta girando un film nel quale immagina le due ore che precedono la guerra atomica scatenata per errore dagli U.S.A. Al Pentagono, come in una vecchia comica (finale)

Torte in faccia prima del fungo

Nostro servizio
LONDRA, maggio. Sarà una semplice coincidenza, ma è sintomatico che proprio a Londra, la città di Bertrand Russell, la città di...
Peter Sellers (a sinistra) nei panni di un capitano della RAF

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove», che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...



PISA — Rita Pavone, a Pisa per lavoro, non ha mancato di fare una visita alla Torre. Il fotografo l'ha messa in questa posa: un contributo di Rita a sostegno della famosa torre pendente (teletoto)

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

«Peggiori di quella del 1933»

Disastrosa stagione teatrale a Broadway

NEW YORK, 25. Crisi a Broadway: quella che si sta per chiudere è senz'altro la più disastrosa stagione teatrale, persino peggiore di quella del 1933, negli anni della grande crisi economica statunitense. Il presidente dell'associazione dei Teatri newyorkesi ha convocato appositamente una riunione allo scopo di studiare i possibili rimedi. Nel rapporto presentato dal presidente vi sono cifre impressionanti: di circa cinquanta lavori prodotti durante la stagione in corso, solo sette hanno ottenuto o ottenuto un utile, tutti gli altri hanno un bilancio fallimentare. Le perdite complessive dei finanziatori teatrali (che nel giro di Broadway vengono chiamati «angeli») ammontano già a oltre sei milioni di dollari. Motivo principale della disastrosa stagione sembra essere la scadente qualità dei lavori rappresentati. Sei autori di successo, ad esempio, hanno visto il completo fallimento delle loro nuove opere, tolte dal cartellone dopo poche settimane o pochi mesi di repliche. Come è noto, negli Stati Uniti non esistono compagnie stabili e per ogni nuovo lavoro deve essere organizzata una compagnia ad

essere affittato un teatro. In questo modo, per le grosse cifre sborsate dai finanziatori, occorre che un lavoro «regga» per lo meno sei mesi a pieno ritmo per dar modo a chi ha investito il denaro di rifarsi delle spese. Se un lavoro, come nel passato e come anche oggi, «tiene» il cartellone oltre i sei mesi, l'utile è assicurato. Altre cause della pessima stagione: l'alto prezzo dei biglietti (fino a 10 dollari, cioè 6.200 lire); la concorrenza del cinema e della televisione; il lungo sciopero dei giornali di New York che ha impedito a molti lavori di avere recensioni e pubblicità.

Il film ha uno strano titolo e se non altro lungo: «Torte in faccia prima del fungo». Il regista Stanley Kubrick, che ha già fatto un film di guerra (il famoso «Dr. Strangelove»), sta girando un film sulle ore (poche ore) che separano l'ordine di dare il via alla guerra nucleare e l'inizio della totale distruzione del mondo. Lo realizza Stanley Kubrick, il regista di «Dr. Strangelove»...

le prime

Musica
Le campane e Cavalleria rusticana
Come nella mitica Cattedrale sommersa di Debussy, Renzo Rossellini fa risuonare in un cupo abisso marino i rintocchi delle sue Campane. Un piccolo sommergibile è affondato su di un alto fondale del mare, che bagna la Cornovaglia e non è più in grado di riemergere per causa di una irrimediabile avaria. Nella stanza attesa di un soccorso che liberi i marinai dalla prigione d'acciaio, trascorre la lunga agonia dell'equipaggio. Ore dappima disperate, poi di rassegnata accettazione della imminente fine. L'ultimo a spegnersi è il comandante, Moretti, ed è colpevole di aver fatto scendere l'auto invano invocato dai deboli appelli della radio di bordo, ma è troppo tardi. Senza più forze il capitano non può rispondere ai segnali e, nel delirio del trapasso, i colpi che si succedono sulle pareti esterne del sommergibile, rievocano per lui il suo dolcissimo suono di amiche campane.

Cinema
Le strane licenze del caporale Dupont
Con Le strane licenze del caporale Dupont (il titolo originale, Le caporal épingle, era difficilmente traducibile, per la doppiatura del suo significato, Jean Renoir torna, un quarto di secolo dopo, ai temi della Grande illusione, ma in chiave trasferita, in una comica, a tratti quasi parodistica. Teatro dell'azione è non più la prima, bensì la seconda guerra mondiale: un caporale francese, finto punitore durante i giorni della disfatta, tenta in più occasioni la fuga, dai molti campi nei quali viene a volta a volta trasferito, e proprio gli ultimi, nel suo campo, ad ottenendo soltanto un rimpatriamento del regime carcerario. Sinché, faticato dal fisico e avvilito nel morale al vedere come alcuni suoi compagni si sono adattati a quell'esistenza coatta, cerca di cavare qualche misericordia, ma gli si sombriano, scarsi andare. Ma, un tanto paradossalmente, l'affetto e la stima dimostrati da una ragazza tedesca lo spingono a un'ultima prova, proprio giocandosi dell'aiuto di lei, la via della libertà con un amico, sperduto delle varie e in parte comuni avventure, il non è caporale riesce infine a raggiungere Parigi. Per entrambi, tuttavia, non è concluso il periodo libero ad iniziare, invece, la Resistenza.

Questo suggestivo patriottico e appeso peraltro, in maniera un poco sommaria, su quello che, con migliore consiglio, si allargava in una fattoria tedesca, dove ha trovato una sua personale indipendenza, ed una donna per giunta. Qui, nell'ispirazione, il momento, pacifico e nella solenne qualità delle immagini, Renoir si cita in modo netto; ma egli stesso, poi, deve ammettere che, con questa, l'ultima ora, dell'impossibilità di stabilire un'equivalenza di atmosfera e di problemi tra due situazioni sostanzialmente diverse. Ed ha scritto così: «L'idea, la critica più radicale della propria opera».

Il film, del resto, è diretto con una maestria che è allucinata e spiritosa; è interpretato bravamente da Jean-Pierre Cassel, cui si affiancano Claude Brasseur, Claude Rich, Connie Froebess e altri.

Pugno proibito
Elvis Presley, soldato slobatino di fresco, beffante di corde vocali, ma anche di muscoli, si trova a far della boxe quasi contro voglia, e incontra l'impinato successo, sulla quale incontra anche l'amore e, deciso com'è ad appendere i guantoni al chiodo, una volta sposatosi, coglie la vittoria conclusiva, secondo una banda di gangster, che protettivamente alligna nell'ambiente sportivo. L'esempio di assestoria, di fronte all'impetuoso Elvis (che viene paragonato ripetutamente a uno dei cavalieri della Tavola Rotonda) riesce istruttivo anche per lo scolaro, ma il momento di grazia da lui amata: il quale si risolve a metter la testa a partito, e anzitutto a impalmare legalmente la testa con la ragazza, che si trova a essere la stessa allora aveva (orrore) vissuto da concubino.

Interrotta da qualche cantatina non eccelsa, la colorata vicenda ha scritto così: «L'idea, la critica più radicale della propria opera».

Il pianeta fantasma
Due astronavi partite da una lunare americana vengono disintegrate da misteriose meteore. Al capitano Frank Chapman tocca svelare il mistero. Attratto con la sua astronave Greco, un pari degli interpreti che esseri intelligenti usano a meraviglia la forza di gravità. E il pianeta Reton governato da Senon.

Il capitanone conteso da una bionda intraprendente e da una bruna muta: saggiamente Chapman sceglie la muta. Affronta Greco, che duella ammiccando con un rettonio geloso, collabora alla difesa dello spazio planetario contro un attacco di solariti brutti come la fame. Così mentre in altri corpi decapitati, alle soglie dello spazio lunare perché i suoi lo rintracciano Sembrebbe un film di fantascienza se non fosse per un sassolino regalato dalla bruna che gli strinse ancora in mano. Gli effetti speciali, sul principio, lasciavano sperare in una fantascienza possibile, poi le idee di cartone prendono il sopravvento. Ha diretto William Marshall.

Il cervello che non voleva morire
Un film da custodire in un museo per la sua particolare e sorprendente bellezza. Dovrebbe essere un film dell'orrore, ma di orrendo non c'è che la sua fattura evidentemente affidata ad una direzione inesperta. Protagonisti sono due scienziati autori di spaventosi esperimenti: fanno vivere teste eiacate dal loro corpo o le trapiantano in altri corpi decapitati. Uno dei mostri creati nel corso di una esperienza sarà causa della loro atroce fine. Sceneggiato dal regista Joseph Green, un pari degli interpreti Herb Evers, Virginia Leth e Leslie Daniel. Bianco e nero.

Capri
E' morto Harry Feist
L'attore, ballerino e coreografo tedesco Harry Feist, 57 anni, è deceduto questa sera all'ospedale civile di Capri dove era stato trasportato da un lift di un aereo caprese, al pari di un altro aereo, il 25 maggio, nel proprio appartamento. La morte di Feist pare dovuta ad infarto cardiaco.

controcanale

Smentite le Cassandre

Nonostante l'apparente benevolo interesse dimostrato più tardi per lo spettacolo di Marcello Marchesi il signore di mezz'età, sin da quando era ancora in gestazione, alle prime puntate taceva molte sono state le riserve ed ancor più i disconoscimenti per questa trasmissione. Naturalmente non diciamo che il signore di mezz'età non deve essere toccato, ci mancherebbe altro. Ma, comunque, ci pare giusto innanzitutto riconoscere un pregio notevolissimo allo spettacolo di Marchesi: è decisamente nuovo.

Già alla scorsa puntata, invece, interessate Cassandre andavano predicando che il signore di mezz'età non aveva più mordente, si trascinava stancamente, ecc. La puntata di ieri sera, quindi, sapientemente dosata ed ancor meglio guidata, condotta per mano, diremmo, da Marcello Marchesi, ha sgombrato il campo da ricerche di fondo, confermando anzi la sostanziale originalità della trasmissione e, ancora, l'indubbio affiatamento di tutti gli interpreti.

Il signore di mezz'età, ci sembra, ha evitato finora, e particolarmente ieri sera, quegli sbandamenti, quei «vuoti» quasi distintivi di tanti altri spettacoli televisivi: ha cioè un suo ritmo. Non solo, ma in questo spettacolo ci sono delle idee brillanti, nuove, e soprattutto, che raggiungono il loro scopo, fanno divertire.

Ci sono sketch, anzi, che sanno andare più a fondo del puro divertimento, dando non raramente dei piccoli quadri di costume per se stessi illuminanti e significativi. Tali ci sono, per esempio, quello iniziale imperniato sui complessi d'inferiorità del signore di mezz'età, con Marchesi, Campanini e Navarini, o ancor più quello sui bagliammanti critici dello stesso personaggio.

D'altro canto, questi «assoli» di Marchesi non riescono a essere negativamente nell'economia della trasmissione, poiché con sapientissima misura interpongono le bromesime «spalle» del signore di mezz'età: dalla Volonghi a Sandra Mondaini, da Gianni Morandi a Vianello.

Ieri sera, inoltre, indimenticabile ci è parsa anche la parte musicale della trasmissione durante la quale Ornello Vanoni e Catherine Spaak hanno cantato in modo davvero lodevole due simpatici motivi. Nella rubrica dei giovani cantanti esordienti si è messa in luce Neria Nanni che ha eseguito con un senso del ritmo davvero eccezionale un difficile swing.

Naturalmente non sono mancate nella puntata di ieri sera le battute a bruciapelo di Marchesi: ricordiamo, tra le altre, quella durante il pistolotto sul matrimonio e sull'amore: senza parere il signore di mezz'età ha detto che nel matrimonio «ciò che non è vietato è obbligatorio». Forse più d'un beneventano avrà sobbalzato a questa uscita, ma ciò non toglie che sia stata molto azzeccata e divertente.

SECONDO
Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23, 6:35; Musiche del mattino: 7; Almanacco Musiche del mattino: 7:35; E nacque una canzone: 7:40; Canto evangelico: 8:20; Aria di casa nostra: 8:30; Vita nei campi: 8; L'informatore dei commercianti: 9:10; Musica sacra: 9:30; Messa: 10:30; Trasmissione per le Forze Armate: 11; 46° Giro d'Italia: 11:25; Casa nostra: 11:30; Carillon - Zig-Zag: 13:30; La borsa dei motivi - 46° Giro d'Italia: 14; Musica sinfonica: 14:30; Musica all'aria aperta: 15:20; Musica all'aria aperta: 16:30; Canzoni: 17; Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio serie A: 18; Stagione sinfonica - Primavera: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella: 19:15; La giornata sportiva: 19:45; Motivi in giorista: 19 e 53; Una canzone al giorno: 20:25; Applausi: a.: 20:30; Dominione di Fremont: 20:35; Radiocucine: 22; Luci ed ombre: 22:15; Musiche di Mozart.

TERZO
17: Parla il programmatore: 17:05; La ballata della vita sepolta: di R. Hagelstan; 19: Musiche di P. Boulez; 19:15; La Rassegna; 10 e 30; Concerto di ogni sera: 20:30; Rivista delle riviste: 20:40; Musiche di C. Debussy; 21; Il giornale del Terzo: 21:20; Progr. 21:25; 22:15; Racconto: 24:45; Ors: Minore: La musica, oggi.

vedremo

«Erano tutti miei figli»

Per la rassegna del Secondo canale questo pomeriggio alle 18 andrà in onda Erano tutti miei figli, il celebre dramma di Arthur Miller. Interpreti: Salvo Randone, Evi Maltagliati, Alberto Lupatella, Lucilla Morlacchi, Raoul Grassini, Pina Cei, Giulio Girola, Ileana Ghione, Silvio Spavucci.

Nella sua casa di campagna, la signora Kate Keller si astiene ad aspettare il ritorno del figlio maggiore, Larry, disperso durante la guerra. Ma non lo aspetta più la sua fidanzata, Ann, che è fatta da sé, proprio durante la guerra, con delle forniture dell'Aviazione militare. Non si tratta, tuttavia, di un lavoro molto chiaro, poiché Joe Keller ha subito fornito un processo per una fornitura di materiale imperfetto che ha provocato la caduta di alcuni apparecchi e la morte di ventuno aviatori.

Alla fine di quel processo, Joe era riuscito a far ricadere la colpa sul socio, il padre di Ann, ma il fratello di Ann, George, decide di chiarire la cosa e dimostra la colpevolezza di Joe Keller. Colpevolezza confermata anche da Ann, la quale rivela di essere in possesso di una lettera, l'ultima scritta da Larry, nella quale l'aviatore si dice convinto che è proprio suo padre ad aver provocato la morte dei suoi colleghi: è per questo che egli cercherà la stessa sorte, offrendosi per una missione pericolosa.

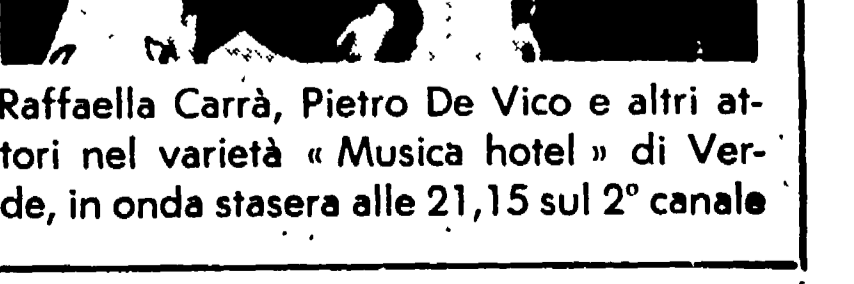
Non vi sono più dubbi: Joe, provocando la morte dei giovani aviatori, è stato quasi responsabile della morte del figlio. E il vecchio concluderà tragicamente la sua esistenza, oppresso dal peso di tante responsabilità, della morte del figlio, della delusa speranza di una madre e della vergogna di una intera famiglia.

radio
NAZIONALE
Giornale radio: 8, 13, 15, 20, 23, 6:35; Musiche del mattino: 7; Almanacco Musiche del mattino: 7:35; E nacque una canzone: 7:40; Canto evangelico: 8:20; Aria di casa nostra: 8:30; Vita nei campi: 8; L'informatore dei commercianti: 9:10; Musica sacra: 9:30; Messa: 10:30; Trasmissione per le Forze Armate: 11; 46° Giro d'Italia: 11:25; Casa nostra: 11:30; Carillon - Zig-Zag: 13:30; La borsa dei motivi - 46° Giro d'Italia: 14; Musica sinfonica: 14:30; Musica all'aria aperta: 15:20; Musica all'aria aperta: 16:30; Canzoni: 17; Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio serie A: 18; Stagione sinfonica - Primavera: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella: 19:15; La giornata sportiva: 19:45; Motivi in giorista: 19 e 53; Una canzone al giorno: 20:25; Applausi: a.: 20:30; Dominione di Fremont: 20:35; Radiocucine: 22; Luci ed ombre: 22:15; Musiche di Mozart.

primo canale
A cura di Renato Verducci
10,00 Messa
Riprese dirette di avvenimenti agonistici (Giro d'Italia; da Monaco, G. P. Automobilistico; fasi finali)
a) «Tutti in pista»; b) «Crisi del campionato»
16,00 Sport
Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
18,00 La TV dei ragazzi
della sera (prima edizione)
19,00 Telegiornale
Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
19,15 Sport
della sera (seconda edizione).
20,15 Telegiornale sport
di Honore De Balzac. Con Aldo Silvani e Paolo Bacchi Regia di Alessandro Brissoni (prima puntata)
20,30 Telegiornale
di Aldo Silvani e Paolo Bacchi Regia di Alessandro Brissoni (prima puntata)
21,05 Papà Grandet
Risultati, cronache e commenti.
22,40 Canzoni per l'Europa
della notte.
23,55 La domenica sportiva Telegiornale
della notte.

secondo canale

18,00 Erano tutti miei figli
di Arthur Miller, con Salvo Randone, Evi Maltagliati, Regia di Eros Masci
20,35 Rotocalchi in poltrona
A cura di Paolo Cavallina
21,05 Telegiornale
e segnale orario
21,15 Musica Hotel
Varietà musicale di Dino Verde
22,20 Sport
46° Giro d'Italia: cronaca, commenti, interviste e «Processo alla tappa», a cura di Sergio Zavoli.



Raffaella Carrà, Pietro De Vico e altri attori nel varietà «Musica hotel» di Verde, in onda stasera alle 21,15 sul 2° canale